

IL TUO FUTURO PREVIDENZIALE:
MEGLIO SOFFERMARSI ORA.



IL TUO FUTURO PREVIDENZIALE CHIEDE CERTEZZE E GARANZIE.



FONDO SCUOLA ESPERO
via M. Carcani, 61
00153 Roma (RM)
www.fondoespero.it

1. IL TUO FUTURO CHIEDE ESPERO RISPONDE.

La previdenza oggi fa scuola.

Espero è il Fondo Pensione che risponde alle esigenze previdenziali di tutti i lavoratori della scuola: docenti, personale educativo, dirigenti scolastici e personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Questa breve guida rappresenta uno strumento agile e completo per scoprire i vantaggi offerti dal Fondo Espero e per valutare, in concreto, l'opportunità di costruirsi un futuro stabile e sicuro.

Cos'è Espero e com'è nato.

Il futuro previdenziale chiede certezze e garanzie. Per questo oggi c'è Espero: il Fondo Pensione nato a seguito dell'accordo istitutivo del 14/03/2001 fra le Organizzazioni Sindacali del settore (FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS-Confsal, GILDA-UNAMS, ANP-CIDA) e l'ARAN.

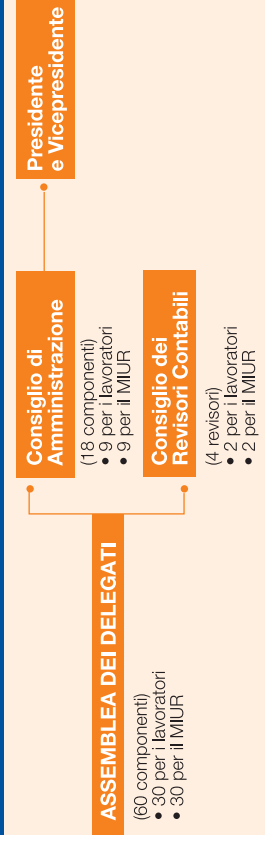
Espero è **un'associazione senza fini di lucro**, il cui unico obiettivo è quello di darti la possibilità di costruirti fin da oggi una **pensione complementare** rispetto alla pensione INPDAP.

Espero ti rappresenta.

Espero esprime realmente il mondo della scuola, perché sarà amministrato e controllato dai rappresentanti eletti dai lavoratori e dai componenti designati dal MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università, e della Ricerca Scientifica – che saranno presenti in egual numero negli organismi direttivi: un elemento importante che assicura la rappresentatività dei reali interessi dei lavoratori.

Chi aderisce ad Espero è molto più di un semplice cliente: perché Espero è un'associazione che lavora unicamente a vantaggio dei propri aderenti.

GLI ORGANI DEL FONDO: COMPOSIZIONE BILATERALE E PARITETICA



Aderire ad Espero conviene.

Scegliere Espero significa far valere **un proprio diritto contrattuale**: un diritto che è in grado di offrire partecipazione, trasparenza e numerosi vantaggi.

Espero è una scelta di tranquillità per il proprio futuro e assicura:

- la costruzione di una **pensione complementare** a quella dell'INPDAP;
- il versamento dei **contributi da parte dell'Amministrazione**;
- **vantaggi fiscali** su versamenti, rendimenti e prestazioni;
- una gestione professionale del capitale e **rendimenti di mercato**;
- **costi trasparenti** e contenuti.



2 A CHI È DESTINATO IL FONDO ESPERO?

Al Fondo Espero possono aderire tutti i lavoratori che operano nella Scuola Pubblica con contratto:

- **a tempo indeterminato** (tempo pieno o parziale);
- **a tempo determinato** (con almeno 3 mesi continuativi di attività).

Possono aderire ad Espero anche i dipendenti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del fondo. In seguito sarà data la possibilità di aderire ad Espero anche ai dipendenti delle scuole private paritarie, legalmente riconosciute, pareggiate, parificate, autorizzate e meramente private e degli Enti per la formazione professionale.



3 COME FUNZIONA ESPERO?

L'adesione ad Espero è **volontaria**: una volta che il lavoratore ha dato la propria adesione, viene aperto un conto individuale nel quale confluiscono i contributi versati e i rendimenti che maturano anno dopo anno. La bro gestione sarà effettuata da gestori professionali scelti tra Banche, Compagnie di Assicurazioni, Società d'Intermediazione Mobiliare, Società di Gestione del Risparmio. Tali gestori saranno individuati da Espero e sottoposti ad un costante monitoraggio.

IL FUNZIONAMENTO DI ESPERO



Si può decidere di non aderire ad Espero, naturalmente questo implica la rinuncia ad un proprio diritto contrattuale e ai contributi dati dall'Amministrazione.



4 I CONTRIBUTI VERSATI AD ESPERO.

I contributi versati ad Espero variano in base alla data di entrata in servizio del lavoratore. Qui di seguito si riporta un agile schema che evidenzia le due differenti modalità contributive.

MODALITÀ CONTRIBUTIVE DEI LAVORATORI GIÀ IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2000	ESEMPLI NUMERICI RIFERITI AD UNO STIPENDIO ANNUO LORDO DI 22.000 EURO
Contributi a carico dell'Amministrazione Contributo pari all'1% della retribuzione tabellare + indennità integrativa speciale + tredicesima mensilità	220 euro
Contributo straordinario una tantum a carico dell'Amministrazione • ulteriore 1% per 12 mesi, per chi aderisce entro il primo anno di operatività di Espero • oppure • ulteriore 0,5% per 12 mesi, per chi aderisce nel corso del secondo anno di operatività	220 euro oppure (110 euro)
Contributi a carico del lavoratore Contributo calcolato sulla retribuzione tabellare + indennità integrativa speciale + tredicesima mensilità: • minimo obbligatorio 1% • eventuali versamenti volontari aggiuntivi, variabili di anno in anno, fino ad un massimo per esempio di un ulteriore 2%	220 euro (max 440 euro)
Trattamento di Fine Rapporto * • viene destinata al Fondo una quota del TFR maturando, pari al 2% della retribuzione annua lorda (440,00 euro). [La restante quota di TFR, pari al 4,91% della retribuzione annua lorda (1080,20 euro), rivalutata, è liquidata direttamente al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro.]	440 euro
Contributo pari all'1,5% annuo della base contributiva su cui viene calcolato il TFS*.	264 euro
TOT.	1.364 euro

* Trasformazione del Trattamento di Fine Servizio in Trattamento di Fine Rapporto

- Al momento dell'adesione ad Espero, il lavoratore sottoscrive, contestualmente, l'opzione per il passaggio dal Trattamento di Fine Servizio (TFS) al Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

A seguito del passaggio:

- Viene effettuato il calcolo del **TFS maturato al momento dell'adesione al fondo**. Io si trasforma in TFR e **si capitalizza presso l' INPDAP** - annualmente si aggiunge **la quota di TFR pari al 4,91%** della retribuzione annua lorda. Le quote, **contabilizzate presso INPDAP**, vengono rivalutate, di anno in anno **del 75% dell'indice ISTAT + 1,5%** fisso. L'ammontare complessivo verrà liquidato, **in soluzione unica**, alla fine del rapporto di lavoro.

MODALITÀ CONTRIBUTIVE DEI LAVORATORI ASSUNTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2000	ESEMPI NUMERICI RIFERITI AD UNO STIPENDIO ANNUO LORDO DI 18.000 EURO
Contributi a carico dell'Amministrazione Contributo pari all'1% della retribuzione tabellare + indennità integrativa speciale + tredicesima mensilità	180 euro
Contributo straordinario una tantum a carico dell'Amministrazione • ulteriore 1% per 12 mesi, per chi aderisce entro il primo anno di operatività di Espero • oppure • ulteriore 0,5% per 12 mesi, per chi aderisce nel corso del secondo anno di operatività	180 euro oppure (90 euro)
Contributi a carico del lavoratore Contributo calcolato sulla retribuzione tabellare + indennità integrativa speciale + tredicesima mensilità: • minimo obbligatorio 1% • eventuali versamenti volontari aggiuntivi, variabili di anno in anno, fino ad un massimo per esempio di un ulteriore 10%	180 euro (max 1.800 euro)
Trattamento di Fine Rapporto A partire dal momento in cui si aderisce ad Espero, tutto il TFR maturato annualmente, ovvero il 6,91 % della retribuzione annua lorda, viene versato nel Fondo*.	1.243,80 euro
TOT.	1.783,80 euro

*Questi contributi (contabilizzati presso l'INPDAP) sono rivalutati annualmente e vengono versati nel Fondo al momento del pensionamento o della cessazione del rapporto che implichi interruzione dell'iscrizione all'INPDAP.

La contribuzione ha inizio a partire dal terzo mese successivo all'adesione, mentre può essere sospesa, a richiesta del lavoratore, alle condizioni previste dallo Statuto. Con la stessa procedura è possibile riattivare, in qualsiasi momento, la contribuzione.

Presso Espero e le sedi sindacali è disponibile un **programma di simulazione** per valutare le singole posizioni.



Il Fondo Espero è una soluzione flessibile che garantisce la possibilità di avere una **pensione complementare** o, in alternativa, un **mix fra pensione e**

capitale. In alcuni casi è possibile disporre dell'intero capitale maturato.

La pensione complementare.

Al momento del pensionamento il lavoratore riceve una pensione complementare a quella erogata dall'INPDAP. Tale pensione è:

- **vitalizia**, cioè pagata fino a quando il lavoratore, o il beneficiario da lui designato, è in vita;
- **rivalutabile**, cioè incrementata annualmente sulla base dei rendimenti ottenuti dal Fondo;
- **eventualmente reversibile** ad un'altra persona, designata dall'aderente al momento del pensionamento, in caso di decesso dopo il pensionamento.

Naturalmente, l'ammontare della pensione complementare dipenderà dai contributi versati negli anni, dai rendimenti maturati nel tempo e dall'età del pensionamento.

Mix fra pensione complementare e capitale.

Sopraggiunto il momento del pensionamento, il lavoratore può scegliere di ricevere un mix di pensione complementare e capitale. Per capitale si intende una somma derivante dalla liquidazione di una parte del montante maturato, fino ad un massimo del 50% dello stesso.

La liquidazione di tutto il capitale maturato.

Ci sono casi in cui è possibile ottenere la liquidazione di tutto il capitale maturato fino a quel momento.

• **Al momento del pensionamento.**

Nel caso in cui non vengano raggiunti i requisiti minimi per la pensione complementare previsti da Espero (ad esempio permanenza nel Fondo per meno di 5 anni per chi va in pensione di vecchiaia o meno di 15 anni per chi va in pensione di anzianità), oppure nel caso in cui l'importo della rendita pensionistica annua risulti inferiore all'assegno sociale.

• **Prima del pensionamento.**

In determinati casi per i quali si renda necessario disporre di una cifra consistente, è possibile ottenere un anticipo del capitale. Trascorsi 8 anni di contribuzione al Fondo, sarà possibile ricevere fino al 100% di quanto maturato (contributi Amministrazione e del lavoratore + rendimenti), per:

- **acquisto o ristrutturazione** per sé o per i figli della **prima casa**;
- **spese sanitarie** per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle strutture pubbliche competenti;
- **spese sostenute durante la fruizione dei congedi** per la formazione continua.

Inoltre, è opportuno ricordare che, in caso di decesso prima del pensionamento, l'intera posizione maturata dall'aderente può essere riscattata dal coniuge, in mancanza di questi dai figli, in mancanza anche di questi dai genitori se fiscalmente a carico dell'iscritto, o in mancanza di quest'ultimi, da un beneficiario nominato dall'aderente.



6 I VANTAGGI PER GLI ADERENTI.

Il Fondo Espero offre numerose opportunità in termini di contributi dell'Amministrazione, di vantaggi fiscali e di rendimento del capitale accumulato.

Contributi dell'Amministrazione.

Attraverso l'adesione al Fondo si fruisce del contributo annuo dell'Amministrazione, versato direttamente nel conto del lavoratore. Da tale contributo sono esclusi coloro che non aderiscono.

Vantaggi Fiscali.

L'adesione ad Espero consente numerosi vantaggi fiscali, quali:

- **deducibilità** dal reddito dei contributi versati al Fondo dal lavoratore e dall'Amministrazione, con un conseguente **risparmio fiscale**, la cui entità dipende dall'aliquota IRPEF a cui è si è soggetti. Il lavoratore potrà dedurre dal suo reddito complessivo il valore più basso tra le tre voci seguenti: il doppio del TFR destinato ad Espero, non più del 12% del suo reddito complessivo, 5.164,57 euro;

	DIPENDENTE GIÀ IN SERVIZIO AL 31/12/2000	DIPENDENTE ASSUNTO DOPO IL 31/12/2000
Retribuzione annua	22.000 euro	18.000 euro
Contributo dipendente 1%	220 euro	180 euro
Risparmio fiscale IRPEF	82 euro	53 euro
Costo effettivo annuo in busta paga	138 euro	127 euro

- **tassazione agevolata** dei rendimenti ottenuti anno per anno dalla gestione del capitale accumulato, che scende **dal 12,5%**, normalmente applicata ai rendimenti finanziari, **all'11%**;
- **agevolazioni fiscali** sulle prestazioni del Fondo durante la fase di erogazione, sia sulla pensione complementare sia sul capitale:

Tassazione della pensione complementare.

La pensione complementare concorre parzialmente a formare il reddito complessivo del pensionato, in quanto non è tassata per la parte corrispondente ai contributi non dedotti e ai redditi già assoggettati a tassazione.

Durante l'erogazione della pensione, le rivalutazioni, anno per anno, sono assoggettate a un'imposta sostitutiva del 12,5%.

Tassazione del capitale.

Qualora gli importi liquidati in capitale siano non superiori ad 1/3 del montante maturato dall'associato, l'imposta si applica sull'importo maturato, al netto dei rendimenti finanziari già tassati e dei contributi eccedenti i limiti di deducibilità fiscale. Questa stessa modalità di calcolo della base imponibile si applica, anche se la prestazione in capitale è superiore ad 1/3 della posizione maturata, in presenza delle seguenti situazioni:

- l'associato ha optato per la liquidazione dell'intera posizione pensionistica in capitale (facoltà riconosciuta al lavoratore associato nel caso in cui l'importo annuo della rendita vitalizia risulti inferiore a quello dell'assegno sociale);
- il riscatto avviene per pensionamento, cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti;
- il riscatto è esercitato dagli aventi diritto in caso di morte del lavoratore associato.

Alla somma imponibile si applica la tassazione separata con aliquota media degli ultimi 5 anni.

Maggior rendimento rispetto al TFR.

Anche se è difficile fare previsioni, sulla base delle simulazioni effettuate dalla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) e riportata nella relazione per il 2003, il rendimento nel medio periodo delle risorse conferite in gestione ai fondi è da considerarsi superiore a quello riconosciuto per legge sul TFR (75% dell'indice ISTAT + 1,5%).



7 LE GARANZIE.

Scegliere Espero significa dare sicurezza al proprio futuro.

I contributi raccolti vengono versati in una Banca Depositaria e investiti da Gestori specializzati che saranno scelti da Espero tra: Banche, Compagnie di Assicurazione, Società d'Intermediazione Mobiliare (SIM) e Società di Gestione del Risparmio (SGR).

Tutti i gestori hanno quindi un elevatissimo livello di professionalità e sono assoggettati al controllo di specifici organismi (Banca d'Italia, ISVAP, CONSOB). Inoltre, tutte le attività di Espero sono controllate dalla COVIP, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

CONTROLLI	
IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI E L'ORGANO DI CONTROLLO DI ESPERO:	Il Collegio dei Revisori ha poteri e doveri di controllo e vigilanza sull'operato degli Amministratori del Fondo.
LA BANCA DEPOSITARIA E LA CASSAFORTE DI ESPERO:	La banca depositaria custodisce il patrimonio di Espero. Certifica il valore degli investimenti. Controlla che gli investimenti dei Gestori rispettino i vincoli di legge e le disposizioni di Espero.
LA COMMISSIONE DI VIGILANZA E L'ORGANO PUBBLICO DI CONTROLLO DEI FONDI PENSIONE:	La Commissione di Vigilanza verifica le convenzioni tra Espero e gestori. Controlla il rispetto delle norme sugli investimenti. Controlla la correttezza e la trasparenza dei rapporti tra Espero e gli associati. Verifica periodicamente, anche con ispezioni, la corretta gestione di Espero.
GLI ORGANI PUBBLICI DI CONTROLLO DEI GESTORI:	ISVAP controlla le Compagnie di Assicurazione. BANCA D'ITALIA controlla gli Istituti di Credito. CONSOB controlla le S.I.M. e le SGR.
	A GARANZIA DEI SOCI LA LEGGE STABILISCE UN ARTICOLATO E TRASPARENTE SISTEMA DI CONTROLLO AFFIDATO A PIÙ ORGANISMI.

8 QUANTO COSTA ADERIRE?

Fra le migliori prerogative offerte dal Fondo Espero ci sono sicuramente la **trasparenza** e il **contenimento dei costi per la gestione**.

L'apertura della posizione individuale dell'aderente prevede una quota d'iscrizione (una tantum) di 2,58 euro.

Per il funzionamento del Fondo, dai versamenti sarà dedotta una quota associativa, il cui valore viene stabilito annualmente, che sarà particolarmente contenuta in quanto Espero ha una dotazione iniziale di 2,5 milioni di euro. A questo si aggiunge il costo della gestione finanziaria.

Qui di seguito è proposto un esempio pratico sui contributi da versare ad Espero per il lavoratore che aderisce nel primo anno di operatività e il relativo costo in busta paga.

I CONTRIBUTI AD ESPERO A REGIME	
	Dipendente già in servizio al 31.12.2000
Retribuzione Annua	22.000 euro
Contributo Amministrazione 1%	220 euro
Contributo Dipendente 1%	220 euro
Contributo 1.5%	264 euro
Quota TFR (% su retribuzione TFR)	(2%) 440 euro
Totale Versamento	1.144 euro
Risparmio Fiscale	82 euro
Costo effettivo annuo in busta paga*	138 euro
	127 euro

*Contributo dipendente – Risparmio Fiscale

I costi dei Fondi Pensione Negoziali (tipo Espero) sono notevolmente ridotti rispetto ai prodotti previdenziali individuali.

CONFRONTO ONERI DI GESTIONE DEI PRODOTTI PREVIDENZIALI INDIVIDUALI RISPETTO AI FONDI PENSIONE NEGOZIALI (TIPO ESPERO)	
	2003
Fondi Pensione Negoziali (tipo Espero) Spese in % sul Patrimonio	0,47%
	3 anni
Fondi Pensione aperti*	1,80%
	10 anni
Polizze individuali pensionistiche*	8,40%
	35 anni
	1,20%
	1,90%

Fonte: COVIP - Relazione per l'anno 2003.

*Spese in % sul patrimonio in base agli anni di permanenza nel fondo/polizza.

9 COME ADERIRE.

Per aderire ad Espero, dopo aver ricevuto lo statuto e la scheda informativa e preso visione delle fonti istitutive, si **sottoscrive il modulo** disponibile nella sede di Espero, nelle sedi delle Organizzazioni Sindacali e delle Istituzioni Scolastiche o presso le strutture in cui si svolgono le attività specifiche realizzate dal Fondo per la raccolta delle adesioni.



Ricevere ulteriori informazioni sul Fondo Espero sarà per te comodo e facile. Ti basterà:

- telefonare al numero **848.800.270*** dal lunedì al venerdì, 09:00-13:00/14:30-17:00
- scrivere all'indirizzo: Fondo Scuola ESPERO
Via Carcani, 61 - 00153 Roma RM
- inviare una e-mail: **info.aderenti@fondoespero.it**
- inviare un fax al numero: **06 58495094**
- consultare il sito: **www.fondoespero.it**
- rivolgerti alle Organizzazioni Sindacali
(FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS-Confsal, GILDA-UNAMS, ANP-CIDA)
- rivolgerti ai referenti sul posto di lavoro

*Al costo di una telefonata urbana.